



5 novembre

**BEATA MARIA RAFOLS**





CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. 2109/95/L

INSTITUTI SORORUM A CARITATE S. ANNAE

Instante Reverenda Matre Iulia Lumbreras, Instituti Sororum a Caritate S. Annae Superiorissa Generali, litteris die 17 octobris 1995 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, textus orationis Collectae necnon Lectionis alterius Liturgiae Horarum in honorem Beatae Mariae Rafols, fundatricis, lingua anglica, catalaunica, gallica et italica exaratos, perlibenter confirmamus prout exstant in adiecto exemplari.

In textu imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 26 ianuarii 1996.

(Antonius M. Card. Javierre)  
Praefectus

(+ Gerardus M. Agnelo)  
Archiepiscopus a Secretis





CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO  
E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Prot. 2109/95/L

DELL'ISTITUTO DELLE SUORE DELLA CARITÀ DI SANT'ANNA

Su richiesta della Reverenda Madre Julia Lumbreras, Superiora Generale dell'Istituto delle Suore della Carità di Sant'Anna, scritta in data 17 ottobre 1995, in virtù delle facoltà concesse a codesta Congregazione dal Sommo Pontefice GIOVANNI PAOLO II, volentieri approviamo o confermiamo il testo dell'orazione Colletta così come il testo della seconda lettura della Liturgia delle ore, in onore della Beata María Rafols, Fondatrice, in lingua inglese, catalana, franca e italiana, tale e come ci sono nell'esemplare annesso.

Nello stampare il testo, si faccia menzione dell'approvazione o conferma concessa dalla Sede Apostolica. Devono essere inviata a questa Congregazione due copie del testo stampato.

Nulla-osta in contrario.

Dalla Sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. 26 gennaio 1996.

Antonio M. Cardinale Javierre  
Prefetto

+ Gerardus M. Angelo  
Archiepiscopus a Secretis



**BEATA MARIA RAFOLS, vergine  
festa**

*Nata a Vilafranca del Penedés (Barcellona) il 5 novembre 1781, Maria Rafols fondò nel 1804 la Congregazione delle Suore della Carità di Sant'Anna, nell'ospedale di Nostra Signore di Grazia a Zaragoza. Passò tutti i giorni della sua vita sacrificandosi per gli ammalati ed i bambini abbandonati. Per la sua eroica carità durante l'assedio di Zaragoza fu proclamata Eroina della Carità. Morì il 30 agosto 1853. Il Santo Padre Giovanni Paolo II la beatificò il 16 ottobre 1994.*

*Dal Comune delle Vergini o dei Santi e delle Sante (Per gli operatori di misericordia).*

COLLETTA

O Dio, che hai pervaso di spirito di carità  
la vita della Beata Maria Rafols,  
concedi a noi, sul suo esempio e per sua intercessione,  
di operare con amore al servizio dei fratelli,  
per aver parte fra gli eletti nel tuo regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.



## LITURGIA DELLE ORE

### Ufficio delle letture

#### SECONDA LETTURA

Dall Costituzione dogmatica «Lumen gentium» sulla Chiesa; n. 42

#### *Offrite le vostre vite come Cristo*

«Dio è amore e chi sta fermo nell'amore, sta in Dio e Dio in lui» (1 Gv. 4, 16). Ora Dio ha largamente diffuso il suo amore nei nostri cuori per mezzo dello Spirito santo, che ci fu dato (cf. Rom. 5, 5); perciò il dono primo e più necessario è la carità, con la quale amiamo Dio sopra ogni cosa e il prossimo per amore di Dio. Ma perché la carità come un buon seme cresca nell'anima e vi fruttifichi, ogni fedele deve ascoltare volentieri la parola di Dio e, coll'aiuto della sua grazia, compiere con le opere la sua volontà, partecipare frequentemente ai sacramenti, soprattutto all'eucarestia e alla santa liturgia; applicarsi costantemente alla preghiera, all'abnegazione di se stesso, al servizio attivo dei fratelli e all'esercizio di ogni virtù. La carità, infatti, vincolo della perfezione e compimento della legge (cf. Col. 3, 14; Rom. 13, 10), dirige tutti i mezzi di santificazione, dà loro forma e li conduce al loro fine (12). Perciò il vero discepolo di Cristo si caratterizza dalla carità sia verso Dio che verso il prossimo.

Avendo Gesù, Figlio di Dio, manifestato la sua carità dando per noi la sua vita, nessuno ha più grande amore di colui che dà la sua vita per lui e per i suoi fratelli (cf. 1 Gv. 3, 16; Gv. 15, 13). Già fino dai primi tempi, quindi, alcuni cristiani sono stati chiamati, e lo saranno sempre, a rendere questa massima testimonianza d'amore davanti a tutti, e specialmente davanti ai persecutori. Perciò il martirio, col quale il discepolo è reso simile al maestro che liberamente accetta la morte per la salvezza del mondo, e a lui si conforma nella effusione del sangue, è stimato dalla chiesa come il dono eccezionale e la suprema prova della carità. Che se a pochi il martirio è concesso, devono però tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla chiesa.

## RESPONSORIO

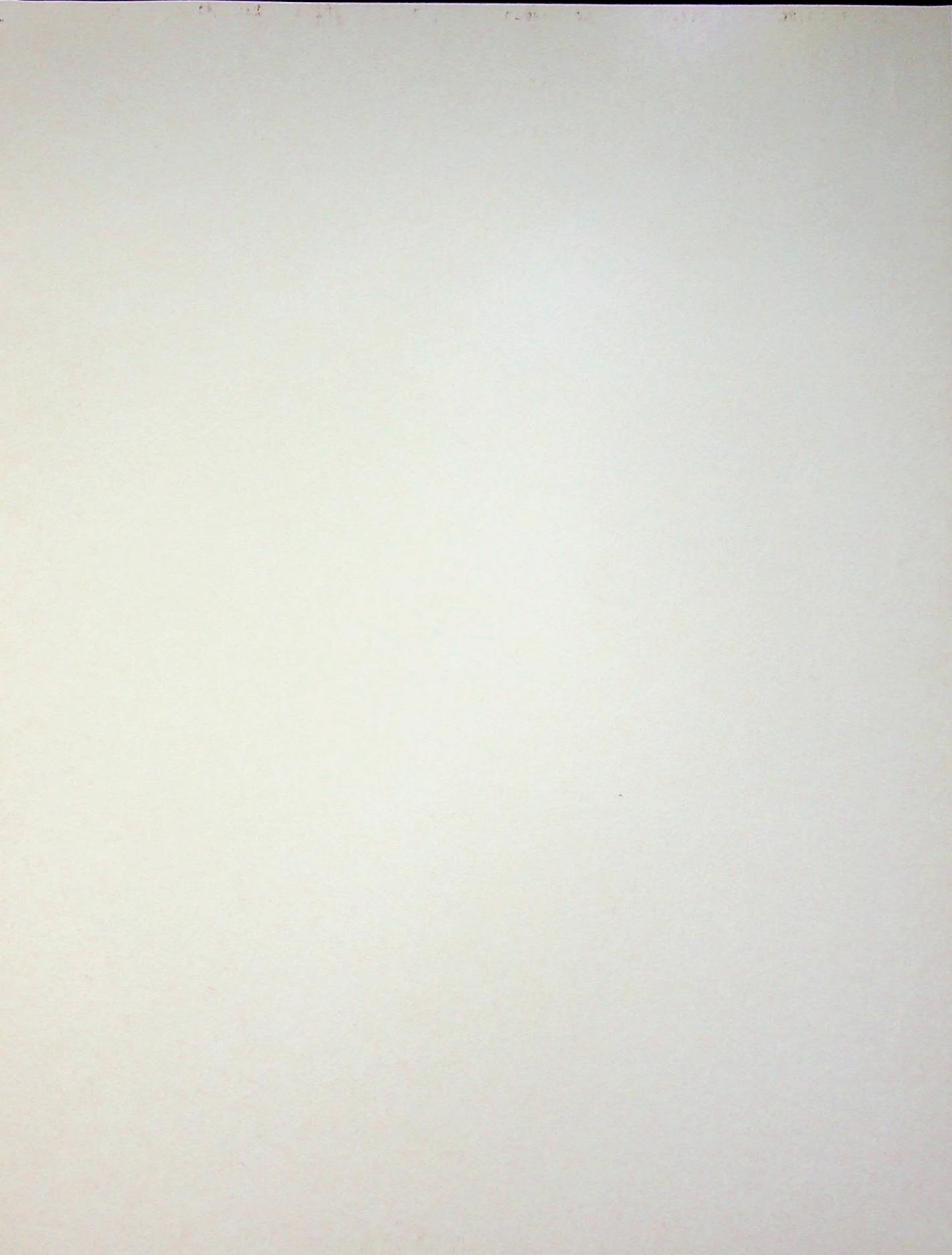
R/. Rimanete sempre nell'amore, considerate gli altri superiori a voi.  
\*Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

V/. Sostenete i deboli, siate pazienti con tutti, cercate sempre di realizzare il bene tra voi e con tutti.

R/. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

## ORAZIONE

O Dio, che hai pervaso di spirito di carità la vita della Beata Maria Rafols, concedi a noi, sul suo esempio e per sua intercessione, di operare con amore al servizio dei fratelli, per aver parte fra gli eletti nel tuo regno. Per Cristo Nostro Signore.





**Suore della Carità di Santa Anna**